

DIREZIONE

Attività consistenti nella programmazione e realizzazione di servizi innovativi ovvero nella realizzazione di obiettivi di miglioramento e sviluppo che possono essere a loro volta collegati sia ad attività ordinarie sia ad attività ulteriori" come da Delibera dell'Assemblea dei Soci nr 13 del 26/05/17

n.	oggetto	obiettivi	indicatori	Strutture coinvolte	Peso obiettivo
1	Bandi POR_FSE 2014 – 2020 – Attuazione progetto ALI e progetto "Cure domiciliari" e Avvio nuove progettazioni. La Regione Toscana ha avviato un programma di messa a disposizione di risorse sui fondi POR-FSE, programma operativo regionale 2014 – 2020 – Asse B – Inclusione sociale e lotta alla povertà, che hanno visto nel corso del 2016 la SDS Fiorentina Nord – Ovest presentare e approvare un primo progetto (ALI, dedicato all'accompagnamento al lavoro di persone disabili o con problematiche di salute mentale) e presentare un secondo progetto per le cure domiciliari (in corso di esame). Seguiranno nel corso del 2017 altri 3 Avvisi pubblici sempre a valere sulla medesima misura.	gestione progetto ALI in ATS con i partner progettuali e realizzazione obiettivi specifici, tra i quali una percentuale di rendicontazione almeno pari al 50% al 31/12/17; Avvio e gestione progetto "AVEC –NO" dedicato alle cure domiciliari, secondo la procedura prevista nell'Avviso regionale Attivazione n. 3 progettazioni a valere sui fondi POR – FSE 2014 – 2020, nell'ipotesi che la Regione Toscana provveda a bandire i medesimi;	progetto ALI : rendicontazione di almeno il 50% e lbudget al 31/12/2017;; Avvio e gestione progetto "AVEC –NO" dedicato alle cure domiciliari: attivazione nei termini del bando per selezione soggetti privati per predisposizione pacchetti assistenziali; n. 3 progettazioni a valere sui fondi POR – FSE 2014 – 2020: presentazione documentazione nei tempi previsti dal bando regionale;	Direzione, programmazione e sviluppo, servizio sociale professionale	15
2	Adeguamento organizzativo e informativo al percorso libera scelta in RSA di cui alla DGRT 398/14 e 995/16	Attuazione del principio della libera scelta ai sensi art. 2, c. 4 L.R. 82/2009. Attivare la procedura amministrativa unitaria tra ASL e SDS per la gestione dell'Accordo contrattuale sottoscritto tra le strutture della Zona, la SdS e l'Azienda Sanitaria. Contribuire alla campagna informativa necessaria ad applicare la misura in tutta la SdS Nord – Ovest. Garantire la progressiva unificazione del rilascio della quota sanitaria e della quota sociale, attualmente differita di massimo 60 giorni	Predisposizione del documento inerente la procedura amministrativa unitaria ASL –SDS entro 30/4/2017; Attivazione procedura gestione inserimenti in emergenza entro 30/9/2017;	Direzione	15
3	Recupero morosità e verifica benefici non dovuti, anche ai fini della riduzione del corrispondente fondo svalutazione crediti previsto dalle norme contabili	1. Verifica morosità degli utenti fruitori dei diversi servizi per cui è prevista la loro compartecipazione al costo degli stessi (accompagnamento sociale, assistenza domiciliare, attività ricreative disabili). 2. Definizione bonaria del recupero morosità attraverso piani di rateizzo concordati e verifica rispetto scadenze concordate 3. Valutazione situazioni di crediti pregressi da ritenersi inesigibili 4. Verifica concessione benefici da parte di altre PA che incidono sulla compartecipazione da parte della SdS alla retta per utenti inseriti in strutture (o sulla determinazione dell'entità dell'intervento SdS) e recupero di benefici eventualmente erogati ma non dovuti (es. Indennità di accompagnamento non dichiarata dal ricoverato) 5. Completamento verifica situazione crediti SDS al 31.12.2014 effettuata nel 2016. 6. Valutazione ipotesi di affidamento incarico a soggetto esterno per recupero crediti 7. Aggiornamento situazione morosità al 31.12.2015	Completamento analisi e valutazione sviluppo situazioni di morosità in essere fino al 31/12/2015; Numero comunicazioni per definizione bonaria inviate: 100%; N. azioni di recupero avviate: almeno sul 50% dei soggetti con debiti maturati fino al 2013;	Direzione e Struttura Servizi socio assistenziali	20
4	Attuazione progetto ADA in ambito locale e sostegno all'attuazione in ambito regionale.	La Regione Toscana, dopo la sperimentazione della DGRT 1043/2014, ha stabilito di destinare una somma annua alla erogazione di contributi per il miglioramento dell'ambiente domestico, sia attraverso la realizzazione di consulenze da parte di tecnici specializzati, sia attraverso l'erogazione di contributi diretti alla eliminazione mitigazione di problematiche inerenti gli ambienti di vita, oppure diretti al miglioramento di aspetti comunicativi e di accessibilità. Il servizio di emergenza urgenza sociale è un servizio, collocato nel servizio sociale aperto 24/24 ore per fronteggiare situazioni di urgenza/emergenza relative ai bisogni primari di natura fisiologica e di sicurezza con l'obiettivo di tutelare la sopravvivenza delle persone messe a rischio da problematiche di natura sociale e riguarda i seguenti ambiti di intervento: violenza e maltrattamento, povertà e marginalità, maltrattamento e abuso sui minori, MSNA, conflittualità familiari, emergenze sociali riferite a persone in situazione di grave marginalità sociale, emergenze sociali di persone anziane e/o disabili, emergenze sociali riferite a persone con problematiche di dipendenza e sofferenza psichiatrica, sostegno e assistenza sociale per emergenze climatiche e calamità naturali, sostegno e assistenza sociale per eventi eccezionali e/o straordinari. Tale servizio prevede la realizzazione di due livelli organizzativi: livello base e livello avanzato che verranno svolti sia in orario di apertura che di chiusura dei servizi sociali. Il primo livello riguarda l'attività della centrale operativa per l'emergenza/urgenza 24/24 ore, il secondo livello prevede una aggiunta di servizi ordinari all'attivazione degli interventi di emergenza/urgenza. Il servizio prevede una organizzazione territoriale destinata al monitoraggio e alla strutturazione del servizio e una diffusione di informazioni ad altri enti/Istituzioni potenzialmente segnalanti e associazioni e strutture potenzialmente erogatori di prestazioni. Il S.I.A. è uno strumento per agevolare percorsi di cambiamento e di fuoriuscita da situazione di povertà e disagio sociale, collegato a problematiche personali, relazionali, del funzionamento e dell'adattamento sociale e psicosociale.	N. richiedenti consulenza: almeno 100% del limite stabilito dalla Regione Toscana; N. benefici attribuiti: almeno 100% di coloro che possiedono i requisiti	Direzione - - Sviluppo e programmazione risorse	10
5	SEUS servizio Emergenza Urgenza Sociale - Attivazione nella Zona nord - ovest	Tale servizio prevede la realizzazione di due livelli organizzativi: livello base e livello avanzato che verranno svolti sia in orario di apertura che di chiusura dei servizi sociali. Il primo livello riguarda l'attività della centrale operativa per l'emergenza/urgenza 24/24 ore, il secondo livello prevede una aggiunta di servizi ordinari all'attivazione degli interventi di emergenza/urgenza. Il servizio prevede una organizzazione territoriale destinata al monitoraggio e alla strutturazione del servizio e una diffusione di informazioni ad altri enti/Istituzioni potenzialmente segnalanti e associazioni e strutture potenzialmente erogatori di prestazioni. Il S.I.A. è uno strumento per agevolare percorsi di cambiamento e di fuoriuscita da situazione di povertà e disagio sociale, collegato a problematiche personali, relazionali, del funzionamento e dell'adattamento sociale e psicosociale.	Partecipazione procedura di selezione per conto della Società della Salute Fiorentina Nord - Ovest e avvio dei servizi nei termini contrattuali	Direzione - Servizio Sociale Professionale - Sviluppo e programmazione risorse	15
5	SIA Sostegno inclusione attiva e segretariato sociale - Finanziamento PON quale azione di supporto all'attuazione del SIA	Il S.I.A. è uno strumento per agevolare percorsi di cambiamento e di fuoriuscita da situazione di povertà e disagio sociale, collegato a problematiche personali, relazionali, del funzionamento e dell'adattamento sociale e psicosociale. SdS Fiorentina Nord - Ovest ha provveduto nei tempi indicati dall'avviso a predisporre apposito progetto a valere sulle risorse PON 2016, che potranno essere utilizzate per sostenere il sistema di risposta locale, sia mediante l'incremento di personale, sia mediante la disponibilità di risorse per incentivare l'attivazione dei beneficiari.	Sottoscrizione della convenzione nei termini previsti dall'Autorità Nazionale e avvio dell'utilizzo del finanziamento, mediante attivazione delle specifiche azioni (almeno 30% del budget riferito al periodo di effettivo utilizzo delle risorse)		15
7	A seguito dell'approvazione della L. 12/2016, e del relativo regolamento di attuazione, la Regione Toscana riceverà un finanziamento da destinare, secondo i criteri stabiliti dalla legge, all'attuazione di progettazioni dedicate al "Dopo di noi" per il triennio 2017 – 2019.	In base ad una specifica regolamentazione regionale, i singoli territori, o territori associati, dovranno provvedere a gestire la procedura di individuazione dei soggetti titolari a coprogettare gli interventi, e predisporre il progetto zonale secondo i termini stabiliti dalla normativa nazionale e dal recepimento regionale.	Attuare nei termini la manifestazione di interesse per la individuazione dei soggetti privati rientranti nella tipologia di progetti ammissibili al finanziamento nazionale sul "Dopo di Noi".		10
	Sesto Fiorentino, 28 luglio 2017	Il Presidente - Enrico Panzi	Il direttore - Franco Doni		100